

**OPEN DAY
ASILO NIDO
ANATROCCOLO**

a.e 2020/2021



CADIAI
COOPERATIVA SOCIALE

Comitato di
gestione
Comitato di
controllo
Comitato di
vigilanza
Comitato di
audit
Comitato di
etica
Comitato di
sicurezza
Comitato di
qualità
Comitato di
ambiente
Comitato di
sociali
Comitato di
civili
Comitato di
religiosi
Comitato di
culturali
Comitato di
sportivi
Comitato di
artistici
Comitato di
scientifici
Comitato di
tecnologici
Comitato di
medici
Comitato di
farmaci
Comitato di
alimentari
Comitato di
bevande
Comitato di
tabacchi
Comitato di
alcolici
Comitato di
droghe
Comitato di
giuoco
Comitato di
azzardo
Comitato di
lotterie
Comitato di
casinò
Comitato di
poker
Comitato di
roulette
Comitato di
blackjack
Comitato di
baccarat
Comitato di
craps
Comitato di
scommesse
Comitato di
punti
Comitato di
numeri
Comitato di
colori
Comitato di
lettere
Comitato di
parole
Comitato di
frasi
Comitato di
testi
Comitato di
immagini
Comitato di
suoni
Comitato di
profumi
Comitato di
sapori
Comitato di
tatti
Comitato di
visivi
Comitato di
audit
Comitato di
etica
Comitato di
sicurezza
Comitato di
qualità
Comitato di
ambiente
Comitato di
sociali
Comitato di
civili
Comitato di
religiosi
Comitato di
culturali
Comitato di
sportivi
Comitato di
artistici
Comitato di
scientifici
Comitato di
tecnologici
Comitato di
medici
Comitato di
farmaci
Comitato di
alimentari
Comitato di
bevande
Comitato di
tabacchi
Comitato di
alcolici
Comitato di
droghe
Comitato di
giuoco
Comitato di
azzardo
Comitato di
lotterie
Comitato di
casinò
Comitato di
poker
Comitato di
roulette
Comitato di
blackjack
Comitato di
baccarat
Comitato di
craps
Comitato di
scommesse
Comitato di
punti
Comitato di
numeri
Comitato di
colori
Comitato di
lettere
Comitato di
parole
Comitato di
frasi
Comitato di
testi
Comitato di
immagini
Comitato di
suoni
Comitato di
profumi
Comitato di
sapori
Comitato di
tatti
Comitato di
visivi



*“**La mano** è lo strumento espressivo dell'umana **intelligenza**: essa è l'**organo** della mente...**La mano** è il mezzo che ha reso possibile all'umana **intelligenza** di esprimersi ed alla civiltà di proseguire nella sua opera” M.Montessori*

COMPOSIZIONE DELLE SEZIONI:

Il nido d'infanzia Anatroccolo si compone di quattro sezioni eterogenee per età.



-La **SEZIONE STELLA** ospita **15 bambini** dai **6 mesi ai 12 mesi** con **4 educatrici**, di cui 2 a tempo pieno e 2 part-time.



-La **SEZIONE SOLE** ospita **14 bambini** dai **12 ai 32 mesi** con **3 educatrici** part-time.



-La **SEZIONE NUVOLA** ospita **21 bambini** dai **10 mesi ai 30 mesi**, 6 dei quali frequentano il nido part-time, con **4 educatrici**, di cui 1 a tempo pieno e 3 part-time.



-La **SEZIONE PIOGGIA** ospita **21 bambini** dai **10 mesi ai 24 mesi**, dei quali 4 frequentano part-time, con **4 educatrici**, di cui 2 a tempo pieno e 2 part-time.

Sono presenti sul servizio inoltre **4 collaboratrici di riferimento** alle sezioni nel momento del pranzo, **una Coordinatrice Gestionale** ed **una Coordinatrice Pedagogica**. In più dalle 13 alle 17 c'è una collaboratrice che si occupa esclusivamente della cucina e affini.

IL NOSTRO PROGETTO PEDAGOGICO

I nidi d'infanzia del comune di Castel Maggiore sono servizi socio-educativi sorretti da un **progetto pedagogico** che riafferma i principi e le conquiste realizzate dalla cultura dei servizi per la primissima infanzia. I nostri nidi sono pensati come uno spazio di esperienza, rispetto dei tempi di crescita dei bambini, uno spazio che ne favorisca e promuova lo sviluppo armonico e risponda alle loro richieste e ai loro bisogni.

Ci preoccupiamo di garantire:

- 🕒 **l'attenzione e la cura**
- 🕒 **la disponibilità all'ascolto**
- 🕒 **la flessibilità e la dinamicità delle situazioni**
- 🕒 **l'accoglienza delle famiglie**
- 🕒 **le esperienze che conducono all'autonomia e lo sguardo sul bisogno di dipendenza.**

I TEMPI E LE CURE

"Ogni mattina nasciamo nuovamente. Quello che decidiamo di fare oggi è ciò che conta veramente." Buddha

Sono comunemente chiamate "**cure**" quei momenti di vita del nido che si ripetono più volte nell'arco della giornata e della settimana, sono parte integrante della vita del servizio e ne cadenzano il tempo quotidiano.

Essi sono:

-  **L'accoglienza.**
-  **Il commiato.**
-  **Il sonno.**
-  **Il pasto.**
-  **Il cambio.**

Questi momenti sono veri e propri momenti educativi, la stessa successione sia nella sequenza delle attività, che dei gesti necessari alle cure quotidiane, danno una forma di ordine che tranquillizza il bambino, perché gli permette di anticipare mentalmente ciò che accadrà.

Il nostro **PROGETTO EDUCATIVO** è guidato da un pensiero pedagogico condiviso con la Reno Galliera che considera il bambino un **individuo sociale, competente e protagonista della propria crescita**. Ogni bambino ha caratteristiche peculiari che vanno valorizzate, motivandolo a nuove esperienze, nel rispetto dei tempi individuali. Attraverso interventi educativi mirati si incoraggia e si favorisce l'emergere delle competenze del bambino, si incrementa la sua autostima e la sua capacità nel **"fare da solo"**.



«AIUTAMI A FARE DA SOLO»: M.Montessori

Attraverso interventi educativi mirati si incoraggia e si favorisce l'emergere delle competenze del bambino, si incrementa la sua autostima e la sua capacità nel **“fare da solo”**.



LA CENTRALITA' DELLA RELAZIONE: "Stare bene" significa per il bambino "sentirsi accolto, essere nella mente e nello sguardo dell'educatrice, potersi relazionare senza timore con i coetanei e gli adulti presenti; avere la possibilità di giocare.

La relazione con il bambino avviene in primo luogo attraverso il **contatto fisico**, questo determina rassicurazione, attenzione e conferma da parte dell'adulto nei confronti del bambino. L'educatrice che mette in pratica un **atteggiamento empatico**, caratterizzato da un **ascolto attivo**, uno **sguardo** non intrusivo e la **parola**, permette di creare e consolidare una relazione profonda e significativa. L'**empatia** è alla base dei gesti quotidiani al nido, degli sguardi e delle parole, non esiste una relazione educativa che non sia anche una **relazione empatica**.



SPAZI E MATERIALI

La disposizione degli spazi e dei materiali deve facilitare l'organizzazione spontanea di giochi ed attività da parte del bambino: nello spazio della sezione si cresce e si educa. Gli ambienti che vengono suddivisi devono essere **PENSATI, ORDINATI ED IDENTIFICABILI**, vengono utilizzati criteri ben precisi per l'organizzazione, criteri che però cambiano con il diversificarsi degli interessi e dei bisogni dei bambini.



SEZIONE NUVOLA







SEZIONE STELLA





SEZIONE SOLE







SEZIONE PIOGGIA





TAVOLO DELLA FRUTTA

Solitamente il momento dello spuntino mattutino avviene intorno alle ore 9, una volta che tutti i bambini sono stati accolti al nido. Non tutti i bambini però hanno lo stesso stimolo della fame. Viene allestito e curato il TAVOLO DELLA FRUTTA: chi sente la necessità dello spuntino può sedersi autonomamente a tavola, mentre gli altri bambini sono liberi di proseguire le loro esperienze. Per i più piccoli questo momento diventa intimo ed INDIVIDUALIZZATO.



IL PASTO: AUTONOMIA-AUTOREGOLAZIONE

"Il senso di un buon pranzo non è solo quello di mangiare, è quello di gustare questo momento, in tutti i suoi aspetti". P. Ritscher



Il momento del pasto consente al bambino di provare il piacere di **fare da solo**, sperimentando le sue autonomie e le sue conquiste. L'educatrice è presente, ha uno sguardo attento ma non prevarica il bambino, garantendo così un clima disteso e tranquillo. Il ruolo della collaboratrice è di sostegno all'educatrice e rappresenta anche un punto di riferimento per i bambini.



AUTONOMIA E CURA DEL PROPRIO CORPO

"Il momento della cura personale è un tempo ed uno spazio dove l'adulto può instaurare un dialogo rispettoso del gesto, del tocco, del discorso e dell'attenzione" A.T. Pikler

La **cura personale** fa parte di un processo nel corso del quale il bambino impara a conoscere il proprio corpo: uno dei gesti da cui inizia ad imparare a prendersi cura di sé è il lavaggio delle mani. I bambini imparano a lavarsi le mani partendo da piccoli gesti iniziali, come tirare su le maniche, arrivando ad imparare gesti che pian piano diventano sempre più complessi, dosare il sapone, insaponarsi, strofinare le mani, sciacquarsi, prendere una sola salvietta di carta per asciugarsi e riporla nel bidone.



AUTONOMIA E CURA: IL CAMBIO



Un altro momento fondamentale della cura di sé stessi è il **cambio**. Durante la giornata i bambini vengono invitati più volte a recarsi in bagno: attraverso il dialogo l'educatrice sostiene il bambino nelle conquiste relative al **controllo sfinterico** e alla **vestizione**.

IL RIPOSO

Per favorire il passaggio dalle esperienze più intense al momento del riposo, ci concediamo un **momento di relax**: solitamente questa occasione è caratterizzata dalla lettura di un libro, preferibilmente con tema inerente a quello della nanna. Successivamente ai bambini viene offerto un bicchiere con un goccino di acqua e il ciuccio a chi ne sente l'esigenza. Nella stanza del sonno ciascun bambino prova a togliersi le scarpe autonomamente, con l'educatrice presente nel in cui un bambino avesse bisogno.



ESPERIENZE INDIVIDUALI ED ATTIVITA' DI VITA PRATICA

Attraverso la proposta di precise **esperienze educative** emerge l'essenza interiore di ogni bambino, tutte le esperienze che il bambino si appresta a fare, dal gioco libero alle esperienze più strutturate, fanno sì che si verifichi un aumento di autostima, perché è sperimentando in prima persona che il bambino sviluppa le proprie capacità, grazie al **"fare da solo"**. Sono chiamate di **"vita pratica"** tutte quelle esperienze riconducibili ad attività della vita quotidiana, fondamentali per la crescita del bambino perché arricchiscono i loro movimenti affinando la **coordinazione oculo-manuale**.







Le attività di vita pratica sono divise in:

- attività di **cura dell'ambiente**: lavare, asciugare, apparecchiare, sparecchiare, piegare, spolverare, tagliare, stendere, ecc.





- attività di **cura della persona**: vestirsi, svestirsi, abbottonare, sbottonare, mettere e togliere le scarpe, lavare mani e viso, soffiare il naso, ecc.



GIOCO MOTORIO

Sin dalla nascita il bambino attraverso la **motricità** esprime i propri bisogni, le proprie emozioni e i propri sentimenti. Il gioco corporeo ha lo scopo di consolidare la **scoperta e la conoscenza** del proprio **corpo**, entrando in contatto con le numerose possibilità che esso offre: camminare, correre, saltare, rotolare, arrampicarsi. Grazie ai giochi di movimento è possibile per il bambino acquisire un maggiore equilibrio, padronanza di sé e dell'altro e dello spazio che lo circonda..



LA MANIPOLAZIONE

Sono dette di manipolazione tutte quelle attività che consentono al bambino di esplorare, di scoprire e di creare attraverso le **mani**: impastare, stendere, appallottolare, allungare, modellare ... mentre le mani fanno, la mente **apprende**. Quando il bambino manipola acquisisce informazioni relative ai diversi materiali che decide di utilizzare: li può annusare, può sentire il calore, può riconoscere le diverse consistenze, dai materiali duri ai materiali morbidi, lisci o ruvidi, arrivando ad utilizzare tutti i suoi **senzi**. Inoltre ha la possibilità di apprendere cose nuove, come ad esempio che esistono materiali che possono cambiare forma e che possono trasformarsi in qualunque cosa la loro mente immagina.



Esperienze grafico-pittoriche



L'attività viene proposta individualmente e/o a piccoli gruppi di bambini e i materiali usati sono pastelli a cera, matite grosse, matite sottili, pennarelli, tempere, spugne, pennelli, fogli o cartoncini di diverse dimensioni, colori e caratteristiche. L'utilizzo di fogli di dimensioni diverse aiuta il bambino ad **organizzare** le proprie **idee** e i propri **impulsi** all'interno di uno **spazio prestabilito**, così come la scelta di un pastello, piuttosto che di una matita, li aiuta a conoscere le diverse possibilità che offrono i numerosi strumenti.





LA LETTURA

"Un bambino che legge sarà un adulto che pensa«J. Bruner

La lettura, intesa nel suo senso più ampio, è parte fondamentale di un gioco comunicativo - creativo – affettivo che avviene tra il bambino e i suoi coetanei, piuttosto che con l'adulto. Bisogna considerare il libro come uno **strumento di crescita**, un nutrimento importante per lo **sviluppo del linguaggio verbale**, della **creatività** e aiuta il bambino ad entrare in contatto con le **proprie emozioni interiori**. Leggere insieme a qualcuno, che sia l'educatrice, un genitore, un familiare o anche un compagno di asilo, è un'importante occasione di attenzione reciproca, di vicinanza emotiva e fisica, un'occasione per condividere del tempo, oltre che di scambio di parole e di sguardi.



**EDUCARE
ALL' ARIA
APERTA**



"Il bambino ha bisogno di vivere naturalmente e non soltanto di conoscere la natura» M. Montessori

Attraverso il progetto outdoor di questo anno educativo, si intende creare una profonda **relazione con l'ambiente** nella quale il bambino ne diventa un **co-protagonista**, non si limita ad una osservazione passiva, ma partecipa con intenzione ed entra in contatto con ciò che lo circonda. L'educazione all'aperto privilegia l'ambiente esterno come spazio per le esperienze e per lo sviluppo del bambino e del suo apprendimento, si tratta di andare alla **scoperta della natura** in tutte le sue forme, compresi gli eventuali rischi legati alla voglia del mettersi alla prova, alla sfida con un qualcosa di sconosciuto. L'importanza di trascorrere del tempo in natura è data anche dall'influenza che i termini linguistici presenti in natura hanno sullo sviluppo dell'**alfabetizzazione** dei bambini, imparare nuove parole è una diretta conseguenza dell'osservare l'ambiente circostante; i bambini avranno la possibilità di imparare e di riconoscere animali, piante, elementi naturali grazie all'intelligenza naturalistica che col tempo acquisiranno.

Esplorando l'ambiente esterno i bambini hanno la possibilità di imbattersi nel ritrovamento di speciali "**tesori**" con *forme, consistenze, colori* sempre diversi che danno vita ad una infinità di possibilità di esperienze.





Un aspetto da non sottovalutare riguarda senza dubbio l'**abbigliamento**, è necessario avere un giusto **equipaggiamento** per poter vivere al meglio le esperienze vissute all'esterno. Grazie al **KIT OUTDOOR** (tuta impermeabile e stivaletti) che richiediamo alle famiglie, i bambini hanno la possibilità di muoversi liberamente e di **immersersi** totalmente nel mondo della natura, come ad esempio saltare nelle pozzanghere, giocare e sporcarsi col fango, rotolare nella neve, sentire la piovgerella che sfiora il viso, tutte esperienze difficilmente gestibili con un normale abbigliamento quotidiano.



*"Non esiste buono o cattivo tempo,
ma solo buono o cattivo
equipaggiamento"
R.B. Powell*



AL NIDO per

crescere giocando

imparare a fare da solo

*sperimentare e compiacersi delle proprie
abilità*

esplorare manipolando

incontrare e relazionarsi con gli altri

scoprire sé stessi.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!!



IL GRUPPO DI LAVORO DEL NIDO